

Barletta, dicendo la provision del pan hauto per 10 zorni hesserli finita, volendo altra provision di pan et vino. Et di questo non potrò far di meno; et persuas disse si penseria. Io non ho hauto ancora la comission mia. *Item*, dimanda danari, li resta haver ducati 5000 promessi per resto di 15 milia, et biscoti. Scrive, hazi a hore 5 di zorno zonse a Liesna et sorse a li scogii, per retenir li soldati non vadino a far danni in terra.

- 190 *Summario di una lettera di Fiorenza, di 8 avosto 1529, scritta per li diece viri di liberta et pace a domino Bartolameo Gualteroti dottor, loro oratore a Venecia.*

Magnifice vir, civis noster carissime.

Habbiamo lettere di l' abbate di Farfa, da Brazano, qual ne sollicita a far le provision necessarie et preste contra li comuni inimici; et che'l marchese del Vasto ha levato 2000 fanti spagnoli del Regno et condutti in Nole Secato (*Colle Pegato*) et Turano et altri lochi convicini per condurli a Creppadosso et Pendenza. Il conte Pier Maria di Rossi si trovava in Civitaducale con 13 insegne di fanti, et il signor Marzio Collona è nelle ville di Montereale con 800 fanti, et le bande di sora si trova in la terra. I lanzinech con altre gente del principe di Oranges aspetano in l' Aquila il ritorno suo di Roma, dove gli è con 1000 homini di guerra molto acharezato et honorato dal papa. Si dice starà do di in Roma, poi cavalcherà per far l' impresa contra di noi. Da castello trae do canoni et di Civita Castellana ancor trae monition et artellarie che li da il papa. Et per quanto scrive esso abbate, tutto si fa con presteza, et vedemo il foco apressarsi a caxa nostra. Il duca de Malfi è in Siena con 250 cavalli et bon numero di fanti spagnoli a la sfilata, et vanno tutto zorno cressendo il numero. Per il che habbiamo considerato che sarebbe ben far qualche opera per tardar l' impeto de li adversarii, aziò le nostre forze più si solidasseno, et li confederati havesseno più tempo a far le provision necessarie per nostra difesa. Et per li avisi ditti et lo arivar di Cesare et la parata de nemici, siamo resoluti, et fati 4 oratori a Sua Maestà per andarli contra et honorarlo, i quali sono Thomaso Soderini, Nicolò Caponi, Mateo Strozi et Rafael Hironimi. Et questo ne ha parso esser ottimo mezo a frenar tanto impeto de li adversarii, et
190* forse mitigarà la soa ira. Li oratori electi partirano fra 8 di per Zenoa, ma secondo sarà a proposito di confederati si governeremo a mandarli, per voler

concorer a una medema fortuna con loro come fin qui habbiam fatto. Et la salute et speranza nostra è in li aiuti et forze di collegati nostri. Basta haver fatto questa demonstratione per mitigar li animi a li adversarii. Ancora habbiamo dato ordine questa notte di far 2000 fanti ultra li 10 milia deliberati zà. Si fortifica la terra con celerità, *etiam* li zorni festivi. Pertanto volemo sollicitare con questi Signori le provisione di li fanti di Ravenna et ducato di Urbino; sollicitate ditti subsidii siano presti, che forse non saranno a tempo.

Sottoscritta di fora a man destra.

Decemviri libertatis et pacis comunis Florentiae.

Copia di lettere scritte da Lucca, per Marco et Lunardo Bonvisi, di 7 agosto 1529, a Pandolfo Cinami luchese habita qui in Venetia. 191

Egli è venuto hier sera il nostro Juseppe Totti, quale vien di Spagna con l' armata dove è la Cesarea maestà, et sola era arivata in Genova una galera. Le altre, con Sua Maestà, erano a Monaco, et il di de san Lorenzo dieno fare l' intrata. Le nave con le fantarie non erano ancora venute, che per li tempi captivi serano sparpagliate, pur stima con esto bono tempo siano in porto. Fanno conto che habbino a metter in terra in Vai presso a Saona, et che non habbino ad esser più summa di 5 in 6000 fanti malissimo in ordine, che hanno patito molto per esser stati imbarcati più di 60 giorni. Designano che la vadi in Lombardia per refarsi. Le galere sono 26; et da quelle de missier Andrea in fuora, l'altre malissimo in ordine si di gente come d' ogni altra cosa. La corte molto picola per un tal principe, che non vi sia nisuno di Grandi di Spagna salvo tre de figli giovani, judicasi habbia a stare qualche giorno in Genoa; il che a la giornata si doverà veder che bono effetto parturirà la sua venuta. Come si dice, per lettere di 3 da Lione, se intende la pace tra Sua Maestà et il re Christianissimo et loro confederati esser conclusa, et il ditto fante, ce ne porta lettere dal primo da Anversa, dice esser passato da Cambrai, et quindi lassato il re Christianissimo con madama Margerita, dove facevano gran feste et giostre, tanto che la si può tenere conclusa: al che Idio ce ne conciedi la gratia che sia pace et quiete de la Italia.